Anno XVI. Sabbato 9 Luglio 1881 N. 162

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° luglio è aperto l'abbonamento al secondo semestre al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 5 luglio contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Regio decreto 8 gennaio che autorizza il comune di Tolfa ad applicare la tassa sul bestiame.
3. Id. id. che autorizza il comune di Aliamo ad applicare la tassa sul bestiame.
4. Id. id. che autorizza il comune di Filacciano a mantenere la tassa sul bestiame.
5. Id. 24 maggio che respinge i ricorsi di parecchi comuni contro le deputazioni provinciali di Arezzo e di Perugia che staturono sul consorzio per la ferrovia da Arezzo a Fossato.
6. Id. 16 giugno che sopprime il comando militare locale della Regia Marina sul Lago di Garda, avente sede in Peschiera.
7. Disposizioni nel personale dell'esercito.

Il *Temps* riassume un articolo pubblicato nella Rivista Berlinese *Die Rundschau* dal 1 luglio, che contiene delle memorie del conte ungherese di Seherr-Thoss. Il conte ha avuto in tempi diversi degli abboccamenti col signor di Bismarck e alcune delle note da lui prese dopo quelli abboccamenti hanno un interesse generale. Il primo colloquio ebbe luogo a Parigi nel 1862, alla vigilia del giorno in cui il signor di Bismarck, rappresentante della Prussia a Parigi, andava a presentare le sue lettere di richiamo, e a prendere a Berlino la presidenza del Consiglio e il portafoglio degli affari esteri.

Il signor de Seherr-Thoss aveva scritto al signor di Bismarck che egli si metteva a sua disposizione pel caso in cui il ministro prussiano volesse stringere delle relazioni con gli ungheresi e far la parte di un Cavour tedesco. Due giorni dopo che il signor de Seherr-Thoss aveva mandata la sua lettera, fu risvegliato a cinque ore del mattino da un servo del signor di Bismarck e prevenuto che il signor di Bismarck lo riceverebbe a otto ore. Il conte andò all'abboccamento.

Il signor di Bismarck si scusò di averlo fatto andare ad un'ora così mattutina: «il signor de Metternich mi ha circondato di spie e desidero che non sappia che ho parlato con voi.»

Dopo avere ascoltato il conte, il signor di Bismarck disse: «Io mi sono proposto di lavare la vergogna di Olmutz, di schiacciare quest'Austria che ci ha trattati nel modo il più indegno e che vorrebbe ridurci alla parte di vassalli. Io voglio far risorgere la Prussia e renderle in Germania il posto al quale ella ha diritto come Stato puramente tedesco. Io non disconosco quanto ci può essere utile l'aiuto dell'Ungheria. Il gran Federigo aveva già trattato con degli ungheresi malcontenti intorno ad un'alleanza. Se noi siamo vincitori, l'Ungheria diventerà libera, siatene certi.»

Il conte domandò come il signor di Bismarck si assicurerebbe della neutralità della Francia, che domanderebbe certo una cessione di territorio.

«Questa questione mi ha dato sempre pensiero. Ho conferito stanotte due ore con l'Imperatore, che mi ha assicurato che sarebbe in ogni caso neutrale. E' vero che mi ha parlato di una piccola rettificazione di frontiere: è la sua espressione. Egli desidera avere le miniere di carbone di Saarbrück. Ma io gli dichiarai chiaramente che non cederemmo un solo villaggio e che quando io volessi cedere, il mio re non vi consentirebbe mai. Allora l'Imperatore mi assicurò che resterebbe neutrale. Egli ci considera deboli e attribuisce all'Austria una forza che essa non ha, me ne ha avvertito più volte. Vedendo che io aveva molto coraggio, malgrado i suoi avvertimenti: «Ebbene, gridò, fate quello che non potete fare.»

Nel 1866 il signor de Seherr-Thoss arriva l'8 luglio al quartier generale di Pardubitz, proveniente da Parigi. È ricevuto dal signor Bismarck, e gli racconta che tutta Parigi è imbandierata per la cessione della Venezia. Il signor de Bismarck l'interrompe, corre dal Re perchè non riceva il generale Gablenz che è venuto per la seconda volta a chiedere un armistizio, ritorna presso il conte, gli offre un sigaro e gli dice: «Voi pure mi avete preso per un reazionario. Ho dovuto rappresentare questa parte per ottenere il mio scopo.

«Da ogni parte mi si metteva in sospetto presso il Re, rappresentandomi come un democratico. Io non poteva guadagnarmi tutte le confidenze del Re che mostrando che io non retrocedeva avanti la resistenza della Camera per ottenere il riordinamento dello esercito, senza il quale la guerra era impossibile e la sicurezza dello Stato compromessa.

«Ma questa lotta mi ha fiaccati i nervi e mi è costata tutta la mia forza vitale.» In quel momento arrivarono due telegrammi dalla Germania centrale annunziando delle vittorie. L'interlocutore del signor de Bismarck gli domandò quale sarebbe la sorte della Germania del Sud.

«Questi ultramontani, gridò il signor Bismarck, non sappiamo che farcene. Di più non vuolsi inghiottire mai più di quello che si può digerire. Non vogliamo commettere l'errore stesso che ha commesso il Piemonte, il quale si è piuttosto indebolito che afforzato con l'annessione di Napoli. — E la Boemia che ne farete voi? disse il sig. di Scherr-Thoss. — Quello che abbiamo ce lo serbiamo, rispose il ministro prussiano.» Fortunatamente per i Boemi il suo disegno fu abbandonato.

Nel 1868 il signor de Scherr-Thoss va a Berlino incaricato d'un messaggio del conte Andrassy pel conte di Bismarck. Il signor di Bismarck fece dire al conte Andrassy che la Prussia desiderava sinceramente l'amicizia dell'Austria-Ungheria e che non aveva nessun bisogno di eccitare l'Ungheria contro l'Austria. La Prussia non aveva più a temere un aggressione dell'impero austro-ungherese, dopo che si era formato il dualismo, ma teneva molto all'alleanza dell'Austria. L'Austria, è vero, non aveva ancora dimenticato il 1866, ma essa dimenticherebbe i suoi rancori da che essa riconoscesse qual forza poteva ricavare da un'alleanza con la Prussia. Frattanto il sig. de Beust non cessa d'intrigare a Parigi e presso le Corti della Germania del Sud.

«Si verrà certo a un dissidio fra la Francia e la Prussia; ma più questa lotta sarà aggiornata e sarà meglio. In ogni caso la Prussia vincerà. I nostri soldati valgono i francesi, e gli ufficiali nostri valgono di più. Forse ci vorranno due guerre per convincere la Francia che la Prussia può starle a petto. Una volta che i francesi avranno acquistata questa convinzione, nulla impedirà più che francesi e tedeschi siano buoni vicini.

«Allora il vero nemico dell'Europa sarà la Russia. Quando la Russia avrà finito la sua rete di strade ferrate, e riordinato il suo esercito, essa potrà marciare con due milioni di soldati. Allora bisognerà che l'Europa si coalizzi per resistere a quella potenza.»

ITALIA

Roma. Si ha da Roma: Persiste la voce che si voglia mandare a Parigi un uomo politico, in missione temporanea, anzichè un vero e proprio ambasciatore. La notizia che il de Noailles, ambasciatore francese, non va in congedo in Francia, come avevano asserito i giornali francesi, ma resta in Italia, e va soltanto a Posilipo, ha prodotta buona impressione, e farà sì che si affretti una risoluzione relativamente all'ambasciata italiana a Parigi.

ESTERO

Austria. Non è a Praga solamente che l'èra della conciliazione produce i suoi frutti! Il viennese *Tagblatt* narra che lunedì gli alunni dell'Accademia montanistica di Leoben sono usciti in campagna per eseguire pratiche misurazioni. Furono assaliti a sassate da minatori sloveni, e dovettero in fretta rammassare i loro strumenti e darsela a gambe. Nella stessa città di Leoben avvennero scene di tumulto da parte degli sloveni con parecchi ferimenti. Un alunno tedesco dell'accademia rimase ferito alla fronte con un colpo di pietra; un altro riportò due ferite di coltello. Un terzo è conciato in guisa da non potersi movere in letto. Per proseguire gli esercizii di misurazioni geometriche, gli alunni dell'accademia sono costretti a farsi scortare nelle loro escursioni dai gendarmi.

Francia. Da alcune nostre private corrispondenze di Francia, scrive la *Gazzetta Piemontese*, apprendiamo penose notizie sulla condizione dei nostri operai in Francia. Da Parigi un operaio ci scrive in data del 3:

«Qui siamo così malveduti che ad ogni forestiere che giunge lo chiamano col titolo di «sale italien». Io sono a spasso con due franchi al giorno, che mi passa la fabbrica, fino a che gli umori dei colleghi francesi non permettano il mio ritorno al lavoro.

«Ai caffè ed alle riunioni, se ci sentono a parlare italiano, cercano tosto di venire a quistioni.... C'è nell'aria un'agitazione, una mania di menar le mani, non so se contro la Turchia, contro gli Arabi, o contro l'Italia, che fa stare soprappensieri.

«Specialmente nei quartieri Villette, Belleville, Chapelle, Montparnasse, Ecole militaire, ove sono le grandi officine, succedono le scene di violenze fra gli operai.

«Alla *Società Italiana* si parla di una petizione al nostro Governo perchè voglia provvedere al nostro decoro. Per l'avvicinarsi della festa nazionale del 14 si sono già preparate nei magazzini bandiere di tutte le nazioni, ma non ne trovate di italiane».

— Da Lione ci scrivono: «Anche qui gli operai italiani non hano da scherzare. Lunedì (4), ad un'ora di notte, sulla piazza del ponte della Guillotière, all'improvviso fu assalito un tipografo francese, che fu creduto italiano, e gli fu data un coltellata nel petto. Si chiama Charles Berger, ed il feritore ha nome Joseph Morel. Si teme assai per la prossima festa del 14 luglio».

— Un redattore del giornale il *Clairon* ebbe un colloquio col generale Cialdini, che è riferito nel giornale stesso. Avendo il giornalista chiesto al generale s'erano diventati difficili i rapporti fra l'Italia e la Francia, la risposta del generale sarebbe stata, secondo il redattore del *Clairon* la seguente:

«In ciò che mi concerne personalmente ho sempre avuto dei colloqui cordialissimi col sig. Barthélemy Saint-Hilaire. Questa mattina ancora vidi il ministro degli affari esteri; gli comunicai ufficialmente la mia dimissione, aggiungendo che si trattava solo della mia persona, che io aveva dei motivi personali per ritirarmi, senza che questa determinazione dovesse reagire in modo dispiacevole sulle relazioni diplomatiche fra la Francia e l'Italia».

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Sussidio al Consorzio Ledra-Tagliamento. Il senatore Pecile telegrafò iersera da Roma che tanto il ministro de' lavori pubblici, come quello d'agricoltura dichiararonsi (riteniamo nella seduta del Senato) favorevoli ad un sussidio al Consorzio Ledra-Tagliamento, proporzionale a quello accordato al Canale Villoresi. Sarebbero quindi lire 300 mila circa che il Consorzio potrà avere dal Governo per compiere il canale di derivazione dal Tagliamento ed i maggiori lavori necessari, non contemplati nel progetto Locatelli.

Ci consta che la petizione della Deputazione Provinciale venne appoggiata validamente anche dalla cooperazione degli onorevoli Senatori Lampertico e Rossi che vennero opportunemente informati dell'argomento.

Si attendono maggiori particolari per lettera che ci affretteremo a pubblicare tosto che ci saranno noti.

Sappiamo, in fine, che la Camera di Commercio nelle sue relazioni bimestrali perorò fortemente presso il Ministero d'agricoltura e commercio la causa del sussidio per il compimento del Canale Ledra-Tagliamento.

Municipio di Udine

Tassa d'Esercizio e Rivendita

AVVISO.

Con Prefettizio Decreto 4 luglio corrente n. 14413 vennero resi esecutori i Ruoli suppletivo 1880 e principale 1881 per la tassa suindicata, ed in oggi si trasmettono all'Esattoria Comunale per la relativa esazione, restando la matricola presso la Ragioneria Municipale per le eventuali ispezioni degli interessati.

La scadenza di detta tassa è fissata in due eguali rate, al 1 agosto e 1 ottobre dell'anno in corso.

Dopo otto giorni da ognuna di dette scadenze, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed al procedimenti speciali stabiliti dalla legge 20 aprile 1871 n. 192 e dal relativo Regolamento.

Dal Municipio di Udine, li 7 luglio 1881.

Per il Sindaco, G. Luzzatto.

Offerte raccolte per iniziativa della Società di Mutuo Soccorso a favore degli operai italiani danneggiati a Marsiglia.

Raccolte dalla Sotto-Commissione della parrocchia del Duomo.

Importo somma antecedente L. 401.77.

Modestini Giuseppe l. 1, Martinis Giuseppe c. 50, Stringher Vincenzo l. 1, Tortora Giuseppe l. 1, Manin c. Giovanna l. 5, Piazensotto G. B. l. 2, Malignani Adele l. 5, Fabris Luigi l. 3, Santi e Grassi l. 2, Orlandi Maria l. 1, Miani Natale c. 30, Caffè Meneghetto l. 1, Boer Carlo l. 1, Marangoni Antonio l. 1, Franzolini Francesco l. 1, Brussi R. prefetto l. 20, Craveri l. 4, Donghi Giuseppe l. 1.50, Gervasio G. B. l. 1, Zuliani Francesco l. 2, Migotti Vincenzo c. 50 avv. Della Rovere l. 2, Faelutti c. 50, comm. Marco Dabalà l. 5, Menini Carlo l. 1, Corradina Giovanni l. 1, Piani Lodovico l. 2, Grassi Sante l. 1, Tola Angelo l. 2, Casanova Luigi l. 1, Brestoni Giuseppe c. 20, Ambrosioni Filippo l. 2, Marinato G. B. l. 1, Bianchi e Valoppi l. 1, Ceschiutti Olimpio l. 2, Milanopulo Giorgio l. 2, Zago Angelo l. 2, Pader Luigi l. 1, Bortolotti Giovanni c. 50, Morazzi Serafino c. 50, Tranni Giovanni 50, Baseggio Francesco c. 50, Giariatti Alessandro c. 50, Borghi Giovanni c. 50, Morluz Valentino c. 50, Tiziano Bertoli c. 50, Orter Regina c. 50, Travisani Tito l. 1.50.

Totale L. 494.77.

Raccolte dalla Sotto Commissione della parrocchia delle Grazie.

Importo somma antecedente L. 49.

Stringher Pietro l. 1, Medercischi Giuseppe l. 1, Pittaro Francesco l. 2, Novello Pio l. 1, Dipran Luigi c. 50, Settimini Domenico c. 50, Terzi Pasquale c. 40, Branuzzi Natale c. 50, Fabris Caterina l. 1, Cremese G. B. c. 25, Bertogna Giuseppina c. 50, Societa del Gas l. 20, Moro Giovanni c. 50, Gabaglio G. B. l. 1, Andreis Antonio c. 40, Rossi Giacinto l. 1, N. N. l. 2, Raiser G. B. e Giuseppe l. 2, Cimador Giacomo l. 2.

Totale L. 86.55.

Viene fatta avvertenza che presso la Segreteria della Società Operaia saranno accettate tutte quelle offerte che da chiunque si credesse di fare per lo scopo a cui tende la presente colletta; ed in questo modo intendesi di supplire alle eventuali dimenticanze delle Commissioni Parrocchiali ed a tutte quelle altre difficoltà che si affacciarono nell'esaurimento dell'incarico affidato alle Commissioni stesse.

Dimostrazione a favore degli operai italiani cacciati o danneggiati a Marsiglia.

Offerte raccolte presso la libreria Paolo Gambierasi.

Di Prampero co. comm. Antonino lire 5, Borghi Luigi lire 2, Garollo prof. Gottardo lire 1.

Importo lista precedente l. 80.—

Totale complessivo l. 88.—

Sottoscrizione per l'erezione di un forno per la cremazione dei cadaveri.

Pagani Mario lire 5, Scala Vittorio lire 5.

Importo lista precedente l. 930.—

Totale complessivo l. 940.—

Le case per gli operai. Noi abbiamo avuto sempre l'opinione, che una buona casa, sana, arieggiata, pulita e sufficientemente ampia per tutte le classi di persone, giovi non soltanto alla salute di tutti i componenti la famiglia, ma valga a mantenere in essa la vigoria, il buonumore ed anche quella morale convivenza, che è ben più difficile a conservarsi in coloro, che dopo avere lavorato all'officina si trovano quasi costretti a cercare fuori di casa un ambiente meno triste di quello che trovano in questa.

Crediamo anzi, che se per misure edilizie da una parte, per giusto calcolo dei proprietarii dall'altra, e per concorso bene calcolato delle associazioni filantropiche e delle istituzioni di pubblica assistenza si potesse p. e. ottenere in pochi anni un radicale miglioramento di tutte le abitazioni anche le più povere della nostra città, tutto questo avrebbe per effetto un grande miglioramento igienico, una grande diminuzione nelle malattie specialmente endemiche ed una conseguente minore spesa negli ospitali e negli istituti di carità, una maggiore somma di lavoro e di risparmio, un più alto grado di moralità nella moltitudine.

Non ci piace però, lo confessiamo, che si voglia fare una distinzione delle così dette *case degli operai* da tutte le altre; perchè non troviamo utile, che mentre si distruggono le *caste* da una parte, si ricostituiscano dall'altra. Chi sono gli *operai*, che abbiano esclusivamente diritto ad un tal nome? Noi p. e. che occupiamo nel lavoro quasi tutta la giornata, sebbene non sia quello della cazzuola, o della pialla, o del badile, non intendiamo di rinunciare al diritto di chiamarci operai, come altri, lasciando piuttosto che si distinguano da sè coll'ignobile titolo di oziosi quelli che lo vogliono, e lo meritano.

Ma non vorremmo vedere introdursi tra noi nè quella specie di caserme di operai, che col nome di *case per gli operai* si costruirono, o si crede di dover costruire in parecchie delle nostre città, nè quei quartieri, o borghi sepa-

rati per le persone dedite ai lavori manuali, che c'è in qualche luogo.

Ci piace piuttosto, che le persone delle diverse condizioni sociali si trovino tra loro commiste, e le une presso alle altre; giacchè anche ciò giova a mantenere costumi di reciproca benevolenza ed assistenza ed a formare quel vero consorzio civile al quale non è ostacolo la disparità delle fortune.

Anzi ci piacerebbe, che il ricco, appunto per non avere delle catapecchie vicino al suo palazzo, pensasse a rimondarle e migliorarle. Così crediamo, che sieno interessati a fare di tutte le casipole, per meglio affittarle, quelli che ne posseggono.

Se poi si formasse anche tra noi, come in altre città, una associazione per il miglioramento delle case degli operai e per far sì, che con un'aggiunta all'affitto essi potessero in un dato numero di anni rendersene proprietarii col successivo ammortamento del capitale adoperato, ci piacerebbe, che, invece di costruire dei quartieri nuovi a parte, comperasse le peggiori casipole, che esistono nei diversi borghi della città, per ridurle a nuovo ed obbligare così anche i vicini a migliorare le case da essi possedute.

Tutto ciò potrebbe anche combinarsi coi miglioramenti edilizii, coi raddrizzamenti ed allargamenti di certe vie, cogli scoli e colla dispensa dell'acqua ecc.

I proprietarii tutti sono molto interessati a queste migliorie, poichè, senza di esse, la città tende ad uscire naturalmente dal suo circuito.

Non ci spiacerebbe, se i contadini, che allevano in città anche dei maiali, andassero a poco a poco a fabbricarsi la loro casetta e la loro stalla al di fuori; ma ciò avverrebbe tanto più presto, se si venissero migliorando tutte le case per gli artigiani.

Noi vorremmo, che nell'interesse tanto di questi, come dei proprietarii di case e del commercio interno e delle istituzioni cittadine tutte, nonchè di tutti i privati, si ponesse ora allo studio il miglioramento generale delle abitazioni interne della città, col concorso di tutti.

E anche per questo da studiarsi un piano regolatore interno, onde agire tutti di conformità. V.

Elezioni amministrative. Da Cividale ci viene comunicato quanto segue:

Un fervorino elettorale pubblicato oggi dalla Società Operaia propone una lista ai candidati per i Consigli Comunale e Provinciale; e dice che detta lista venne votata *alla unanimità* dal Consiglio di essa Società Operaia.

Ad onore del vero, quella lista non venne votata *alla unanimità*, perchè, dei sottoscritti, uno si astenne ed uno votò contro, essendo nelle loro intenzioni di astenersi da qualsiasi ingerenza relativamente ai Consiglieri Comunali, e di appoggiare per il Consiglio Provinciale, i nomi già bene accettati dal paese, dei signori *Domenico Indri* e *Cucavaz* cav. *Gustavo*, anzichè proporre all'ultima ora (come fecero male a proposito alcuni Consiglieri della Società Operaia) un nuovo candidato, il quale, quantunque per ogni riguardo rispettabilissimo, non servirà che a produrre una dispersione di voti, dannosissima ai veri interessi del Distrettodi Cividale.

Cividale, 8 luglio 1881

G. B. Bellina — Guglielmo D'Orlandi
Consiglieri della Società Operaia

Per calmare certi animi agitati ad evitare dispersione di voti, dichiaro che non accetterei la nomina a Consigliere provinciale.

Cividale 9 luglio 1881

Carbonaro Luigi.

Dati statistici. Nel Comune di Udine durante il mese di maggio 1881 si ebbero 92 nascite e 73 morti. I matrimoni celebrati furono 11. Gli emigrati salirono a 87 e gli immigrati a 76. La media delle presenze giornaliere nelle pubbliche scuole fu di 1191 per le urbane diurne, di 546 per le rurali e di 931 per le serali e festive. Il giudice conciliatore trattò 360 cause, ottenendo 199 conciliazioni. Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono 65, di cui una sola rimessa al giudizio della R. Pretura Gli animali introdotti nel pubblico macello furono: buoi 121, vacche 69, vitelli minori vivi 105, morti 657, castrati 22, pecore 57. Peso complessivo delle carni macellate chil. 73,550.

Al campo. Oggi arriva in Udine il 48° Fanteria, e questo e il 47°, di stanza in Udine, partiranno la notte prossima pel campo di Rive d'Arcano. Ieri è arrivato un battaglione dell'8° Bersaglieri, che terrà guarnigione in Udine per tutta la durata del campo. Al termine di questo, ritornerà qui la prima compagnia del 47°, la quale rimarrà fra noi fino all'arrivo del 9° Reggimento fanteria.

Patriottismo e beneficenza. Scrivono da Sacile: Per festeggiare il fausto giorno del natalizio di Garibaldi ebbe luogo in questo paese nella sera del 4 corr. un banchetto, al quale presero parte una rappresentanza dei Reduci delle patrie battaglie, il Sindaco e molti cittadini. Si brindò alla salute del Generale.

Altro dei Reduci ebbe il gentile pensiero di proporre, ciò che venne accettato, di concorrere, con una piccola somma da prelevarsi dalla cassa dalla neonata Società, a sollievo degli operai Italiani che a causa dei fatti di Marsiglia dovettero rimpatriare.

Sono lire 5 soltanto; ma ad esse vanno aggiunte altre lire 9.64 frutto delle spontanee offerte fatte dagli intervenuti al banchetto.

Omissione riparata. Scrivesi da Pordenone come alle onoranze tributate al cav. Locatelli, il 26 giugno u. s., in occasione dell'80° suo compleanno, abbia partecipato anche quella Società de' Reduci dalle patrie battaglie, essendosi la mattina istessa la Presidenza recata al domicilio del sig. Locatelli facendo tenere, a nome dell'intera Società, una lettera d'auguri e di felicitazioni al veterano del 1848-49.

Il Comitato centrale di Napoli pel rimpatrio delle ceneri di Romolo Gessi s'è rivolto anche alle Associazioni Udinesi per invitarle a partecipare alla spesa occorrente sia al detto scopo sia all'erezione di un monumento a quell'illustre italiano. Ricordando che Romolo Gessi, in meno di cinque anni, seppe distruggere, nell'Africa equatoriale, l'infame mercato dell'uomo, restituendo a libertà più che 80 mila schiavi, e fondò scuole e colonie agricole e arricchì il paese di nuovi prodotti e di vie di comunicazione coi popoli civili, siamo certi che anche in Friuli si vorrà concorrere ad onorare la memoria di quel magnanimo che spese la vita in pro dell'umanità e della civiltà, illustrando il nome italiano. Il massimo di ogni sottoscrizione è fissato in 10 lire. La sottoscrizione sarà chiusa il 30 settembre.

Grani guasti. In una lettera da Pordenone vediamo lodata la Commissione sanitaria del Comune di Aviano, la quale fece praticare il sequestro di oltre 100 ettolitri di granoturco oltremodo guasto che vendevasi, a quanto si dice, dal proprietario, a L. 17 all'ettolitro, pagabili in ottobre mediante rilascio di cambiale con solido avallo. Buona cosa sarebbe che tutte le commissioni sanitarie dei Comuni seguissero un tale esempio, onde evitare la vendita di sostanze guaste ed alterate a danno della classe meno fortunata.

Il ritiro dei piccoli biglietti comincierà, a quanto si annuncia da Roma, nella seconda quindicina del corrente luglio, avendo già la Tesoreria centrale spedito alle Tesorerie provinciali la necessaria provvista d'argento.

Pel San Lorenzo. Riceviamo il seguente articolo: Lo spagnuolo della *Patria del Friuli*, il signor Herreros, ha trovato modo di spifferare una lunga cicalata per dimostrare al buon popolo Udinese che egli se ne intende di arte e di cose di teatro, e che l'arte e le cose da teatro riescono meglio al Sociale che al Minerva. Ci parlò dell'*Aida*, del *Roberto il Diavolo*, dell'*Affricana*, e (se avesse assistito ad altre produzioni) certamente ci avrebbe anche di queste fatto il panegirico. Ma, buon Dio, chi ha mai negato al sig. spagnuolo che certe opere possano, o per una causa o per l'altra, meglio riescire al Sociale che al Minerva? Non sta qui la ragione per la quale abbiamo scritto il primo nostro articolo. O il sig. Herreros non ci comprese o fece lo gnorri. Noi ci siamo meravigliati, e con noi moltissimi amatori della bella e buona musica, che, una volta che al Municipio avevano, alla richiesta di sussidio presentata pel Sociale, risposto negativamente; vi fosse persona la quale si sbracciasse a dimostrare che al Minerva non poteva darsi spettacolo a S. Lorenzo, o, tutto al più, una pulcinellata qualunque. Se anche ciò fosse vero, e che non lo sia sta pronto a dimostrarlo il passato e più lo dimostrerà l'avvenire, sarebbe una vera bambinata il proclamarlo ai quattro venti, in quantochè ciò, e non è bisogno di dimostrarlo, può tornare di grave danno agli interessi cittadini.

Del resto, se vogliamo davvero essere giusti ed imparziali, bisogna proprio concludere, anche contro il rispettabile parere del sig. spagnuolo, che la maggioranza del paese vede più volentieri aperti i battenti nel Minerva che quelli angusti e troppo riservati del Sociale.

Che se anche si volesse rivedere le buccie agli spettacoli ammanitici dal Sociale, sarebbe d'uopo convenire che il signor Herreros pel Sociale si accontenta di poco, mentre pare voglia pretendere di più dal Minerva.

Per es. che ci viene a parlare dell'*Aida* e del *Roberto*, «come spettacoli dati in modo da soddisfare le esigenze del pubblico il più meticoloso»? Ci perdoni il sig. Herreros, ma con queste sue esagerazioni non solo sporge troppo il fianco, ma dimostra evidentemente che di spettacoli d'opera se ne intende pochino.

Non esaltiamo quindi tanto una parte per abbattere l'altra. Cerchiamo invece di conciliare le cose, e di propugnare tutti, non gli screzii, ma l'accordo. Non facciamo pompa di frasi e di giudizi avventati, ma stiamo possibilmente nel vero. E così saremo creduti; altrimenti avranno tutta la ragione di chiamarci partigiani, e, quello che è peggio, partigiani a scapito del paese. *Alcuni imparziali.*

Sussidi alle Scuole tecniche. L'on. Baccelli con una circolare ai Prefetti ha indicato le condizioni alle quali devono soddisfare le scuole tecniche per ottenere il sussidio. Devono aver sede in locali igienici e adatti, esser fornite della necessaria suppellettile scientifica e della palestra ginnastica sufficientemente arredata; i direttori e gli insegnanti devono possedere la legale abilitazione o altro titolo equipollente, e non cumulare uffici. Nell'ultimo triennio la scuola deve essere stata frequentata da non meno di 30 alunni regolari in media. Oltre a ciò il Comune deve avere ottemperato alle prescrizioni della legge sull'istruzione obbligatoria. Le domande per il sussidio devono essere presentate al Consiglio scolastico entro il mese di agosto e trasmesse al Ministero entro il mese di settembre.

Scuola militare di Modena. Il primo dicembre p. v. presso la scuola militare di Modena avrà luogo un nuovo corso della durata di 16 mesi. Il numero dei posti resta a stabilirsi.

Gli esami avranno luogo in Torino presso l'Accademia militare, in Modena presso la scuola militare, in Roma e Messina presso il comando della divisione militare, in Milano, Firenze e Napoli presso il Collegio militare.

I giovani provenienti dalle scuole civili potranno, senza subire gli esami, concorrere all'ammissione, qualora comprovino di avere seguiti almeno gli studi del primo anno in un Liceo od Istituto tecnico, e abbiano superati gli esami su tutte le materie.

Le domande devono venire avanzate ai comandi distrettuali prima del 15 ottobre.

Decisione amministrativa. Il Consiglio di Stato, osservando che la responsabilità degli amministratori delle Opere pie, i quali hanno bisogno della piena fiducia dei loro impiegati, verrebbe scemata, quando nella nomina di questi si ammettesse l'ingerenza della Deputazione provinciale, con parere 5 febbraio 1881, adottato, a conferma di altro precedente, dichiarava: «La nomina degli impiegati delle Opere Pie è cosa affatto estranea alle attribuzioni della Deputazione Provinciale, la quale perciò non può prendervi alcuna ingerenza».

Oggetti di antichità. Il ministero ha con una terza circolare invitato i prefetti a far le debite raccomandazioni a tutti i sindaci delle rispettive provincie, affinchè siano salvate pel patrimonio della nazione le patrie memorie, badando a porre nei contratti le clausole necessarie, e destinando gli oggetti al museo più prossimo, sia governativo, sia provinciale, quante volte il comune non abbia una propria collezione antiquaria.

Teatro Minerva. A quanto sentiamo, l'Impresa Dal Torso sta trattando colle signore Sofia e Giulia sorelle Ravoglio per la prossima stagione di S. Lorenzo. Esse cantano attualmente con plauso, al Teatro Alfieri di Torino, la *Saffo*; e l'Impresa Brunello dicesi le abbia scritturate per l'Armonia di Trieste, in cui canterebbero la *Semiramide*, per i mesi di ottobre e novembre. Dicesi che appunto la *Semiramide* sarebbe la prima delle due opere da darsi al Minerva.

Un abitante di Via Prachiuso, (così si sottoscrive) ci prega di girare a chi spetta la seguente domanda:

La chiavica che percorre Via Prachiuso fino allo sbocco di Via Tomadini, non si potrebbe continuarla lungo il tratto di quella Via e farla sboccare nella fossa della Porta omonima o meglio ove si credesse conveniente?

E faccio questa domanda perchè in tempo di pioggia quella Via assomiglia ad un lago, e così chi la percorre deve inzupparsi fino alle ginocchia.

Se non erro, anni sono si era pensato a questo lavoro, ma poi si è lasciato dormire in pace.

Concorsi. Nella Università di Padova venne aperto il concorso ai posti seguenti:

Professore ordinario di patologia speciale chirurgica; Professore straordinario di procedura civile ed ordinamento giudiziario; Professore straordinario di algebra; Professore straordinario di geometria analitica.

Il termine utile per l'ammissione al primo dei detti corsi scaderà il 19 agosto; quello per la procedura civile il 17; quelli per l'algebra e la geometria analitica il 28 dello stesso mese.

Annuncio librario. È uscita la dispensa 60ª delle Poesie di Zorutti, edizione Bardusco.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domani sera, domenica, 10 corr., alle ore 7 1/2, sotto la Loggia.

1. Marcia		N. N.
2. Sinfonia nell'op. «Tutti in Maschera»		Pedrotti
3. Valtzer «Principe Reale»		Rovere
4. Duetto nell'op. «Marin Faliero»		Donizetti
5. Quartetto finale nell'op. «I Vespri Siciliani»		Verdi
6. Polka «Un Ballo Mascherato»		Seifert

Edilizia. Riceviamo la seguente:

On. sig. Direttore,

Pregherei la cortesia della S. V. a voler richiamare l'attenzione dell'on. Commissione all'ornato sul bellissimo poggiuolo che adorna la casa posta all'angolo di Via Viola, allo sbocco di questa in Via Poscolle. Se poi, vista l'antichità dell'*oggetto*, la Commissione all'ornato si dichiarasse incompetente, potrebbe occuparsene la Sopraintendenza al Museo. Ringrazio V. S. del favore. *Un cittadino.*

Festa a Vissandone. A Vissandone, presso Pasian Schiavonesco, avrà luogo domani, 10 luglio, una gran festa da ballo, con orchestra udinese diretta dal sig. Carlo Ballarini.

Festa a Orsaria. Domani, domenica, *in occasione di sagra*, si darà in Orsaria, nell'esercizio del sig. Domenico Jeronutti, una festa da ballo a *beneficio di quella Società operaia.*

Dal Friuli orientale ci scrivono: Domenica, 10 corr., avrà luogo in Ajello una Tombola a favore del fondo-poveri di quel Comune. Dopo l'estrazione, festa da ballo. Suonerà la Banda dei filarmonici. Se il tempo fosse sfavorevole, la Tombola e la festa da ballo verranno protratte alla successiva domenica.

Parto trigemino. Di questi giorni la moglie del maestro di posta a Visco dava alla luce tre bambine, perfettamente sviluppate e robuste. La puerpera e le tre neonate stanno benissi mo.

La cometa va allontanandosi rapidamente dalla terra e dal sole; essa è già notevolmente diminuita di splendore e si trova fra le due Orse. Fra pochi giorni le persone di buona vista andranno a gara, dato che il cielo si rasseroni, a chi sarà in grado di vederla ancora, perchè andrà perdendosi negli abissi celesti nella regione in cui si trova tuttora, (per non ricomparire che nel 1955. Possiamo dunque farle i nostri addii!

Viaggi circolari. A datare dal 6 del mese corrente, la stazione di Udine è stata ammessa alla vendita dei biglietti pei viaggi circolari italiani N. 6, 7, 13, 14, 21 e 24, coll'aggiunta nei rispettivi itinerari del tratto Udine-Mestre e viceversa.

Truffa. In Fiume il contadino G. De N. incaricato dal possidente A. P. di vendere una partita di bozzoli, consegnava al proprietario L. 25 in meno della somma ricavata. Il De N. fu denunciato per truffa.

Disordini. In Aviano nel 4 corr. venne arrestato per disordini commessi in istato di ubbriachezza certo P. A. del luogo.

Oziosità e vagabondaggio. In Comeglians nel 3 corr. venne arrestato per oziosità e vagabondaggio T. F. sarto di Latisana.

Questua. In Udine fu arrestato per questua S. A. di Rivignano.

FATTI VARII

Pensieri e sentenze d'autori antichi e moderni d'ogni Nazione, del marchese Nicolò Persichetti. — Seconda edizione Richiedei Milano. — E' un libro, che naturalmente non potete leggere tutto d'un tratto; chè oltre seicento pagine non si digeriscono di botto. Però nessuno rifiuterà di tenerselo per compagno sul suo scrittoio, o presso alla lucerna andando a letto, per poterne gustare sovente di quelle sentenze, che racchiudono il pensiero di molti saggi di tutti i tempi e di tutte le Nazioni.

Il Persichetti adunque, oltre a tutto quello che ci mise di proprio, ha fatto un bel lavoro a raccogliere ed ordinare tutte quelle sentenze, cosa ancora più difficile che non siano le raccolte di proverbi popolari, giacchè questa domanda una lettura continuata e molto attenta di moltissime opere.

Ha questo di bello un'opera simile, che si può dall'autore medesimo continuare ad accrescerla nelle successive edizioni, e che, avendo sott'occhio il libro, ognuno, essendo tratto da quella lettura a meditare, vi può aggiungere qualcosa del proprio.

Leggendo qua e là il dizionario del Persichetti ci è venuto in mente un raffronto tra la sua raccolta e quelle dei proverbi popolari.

I proverbi popolari li abbiamo assomigliati a quelle tante piccole sorgenti, che escono dal suolo al piede delle montagne, o dei colli, o nelle zone piane delle sorgive; le quali sorgenti, mandando i loro rivoletti nei punti più bassi, s'incontrano tra loro e vanno così formando dei ruscelletti, dei fiumicelli ed alla fine dei gran fiumi, che si fanno la via da sè in mezzo alla campagna. I pensieri e le sentenze dei dotti che meditano sulle cose umane ci sembrano invece derivazioni fatte ad arte da questi medesimi fiumi, od altre raccolte lacustri, per fecondare colle acque le campagne, per salvare con esse i raccolti minacciati dagli estivi ardori, per arricchire di verdi erbe i prati e per fare che le acque lavorino per l'uomo.

Un altro confronto sarebbe anche da farsi; ed è che i proverbi si vengono formando per così dire per generazione spontanea quando la civiltà d'un Popolo, seguendo un naturale andamento, procede da sè; e che le sentenze degli autori vengono più facilmente pronunciate quando la civiltà fiorisce, e più ancora quando c'è qualche indizio di decadenza, quasi una reazione contro di essa degli spiriti più eletti, un richiamo dei pochi ai molti a pensare sull'andamento della società, o per trattenerla sul lubrico cammino della decadenza, o per animarla a risorgere per virtù propria.

Noi italiani colla nostra rivoluzione nazionale siamo per lo appunto usciti da un periodo di decadenza, dopo che i nostri spiriti più eletti avevano preparato i nuovi tempi. Ora ci s'impone a tutti l'obbligo di operare col pensiero e coll'azione quella provida *selection* umana e nazionale, famigliare ed individuale, che ci riponga davvero sulla via del progresso con un voluto rinnovamento.

Un libro di pensieri e di sentenze di uomini di tutti i tempi e di tutte le Nazioni, che ci obblighi ad informarci le nostre meditazioni alle altrui e queste e quelle al lavoro di tutti i giorni, è adunque il più proprio a farci confrontare il nostro paese ed il nostro tempo con altri paesi ed altri tempi in quello che hanno di più costante e di più utile a condurci nella vita.

Oggidì poi anche, che la stampa quotidiana mutabilissima, e non sempre pura e saggia, influisce sì a formare, ma sovente anche a sviare l'opinione pubblica, è di certo utile richiamare questa sapienza di tutti i tempi e di tutti gli uomini più distinti alla mente dei più. Se anche alcuni credessero di attingervi la facile scienza, appunto per non pensarci molto da sè e per far uso di quelle sentenze senza andare alla fonte da cui vengono, sarà utile, che ciò avvenga, e

che in tante *variabili* vi sia anche qualche *costante*, che ricordi la sapienza umana la più meditata e più pratica.

Lodiamo adunque assai volontieri il marchese Persichetti dell'opera sua.

V.

Villeggiatura gratuita. Una nuova forma della carità che ha attecchito a Milano! Si è pensato di raccogliere per sottoscrizione un fondo per mandare in villeggiatura gli alunni gracili delle Scuole elementari, che ne hanno più bisogno, e non avrebbero i mezzi d'andarvi. All'appello fatto alla carità, fu generosamente risposto. Vediamo ora nei giornali di Milano che nella seduta del Comitato direttivo, dopo constatato con soddisfazione l'esito delle sottoscrizioni in più di lire 5 mila, si fissò, quale località di villeggiatura di quest'anno Esino sopra Varenna, situato a 900 metri al di sopra del livello del mare, luogo opportuno sotto tutti i riguardi; si decise di limitare il beneficio della cura climatica per quest'anno a soli 60 alunni bisognosi, gracili e diligenti della prima classe superiore elementare, nati nel primo semestre 1874, invitando i singoli direttori di dette Scuole a fare le loro proposte. Di questi 60 alunni, 30 si manderebbero ad Esino il primo agosto e 30 il primo settembre.

Esami di abilitazione. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha prorogato fino al 1882 le straordinarie sessioni di esame pei diplomi di abilitazione all'insegnamento secondario, normale e tecnico di I° grado, che giusta il reale decreto 10 maggio 1877 dovevano cessare col 1881.

Demanio. Per opportuno governo degli uffici dipendenti la Direzione generale del Demanio ha notificato con apposita circolare alle intendenze: che la dichiarazione o nomina di compratore è soggetta a tassa proporzionale quante volte la facoltà di fare la nomina non sia riservata nell'atto d'acquisto o non derivi dalla legge, avvertendo che a tale riserva non può essere supplito producendo una procura autentica ed anteriore allo stesso atto d'acquisto.

Impiegati ferroviari. Nei giorni 4 e 5 corrente ebbero luogo gli esami scritti dei concorrenti ai posti d'impiegati amministrativi delle ferrovie dell'Alta Italia. Pei 400 posti ritenuti disponibili i concorrenti sommavano a circa 2600. Dovendosi ora procedere all'esame degli elaborati scritti, si ritiene che gli esami orali non potranno aver luogo prima della seconda metà di agosto.

Gli operai italiani partiti da Marsiglia. Dal 1 giugno scorso al 4 luglio sono partiti da Marsiglia 3641 italiani.

CORRIERE DEL MATTINO

I francesi continuano la loro opera di «civilizzazione» in Africa. Dopo la bella campagna di Tunisi, in seguito a cui il generale Breart costrinse, col revolver alla gola, quello sgraziato Bey ad accettare il «protettorato» della Francia, adesso le corazzate francesi bombardano allegramente Sfax, di cui hanno smantellato molti edifici. Ma c'è qualche altra cosa, e questa si riferisce all'assassinio avvenuto alla Manuba, presso Tunisi, del capitano francese d'artiglieria Mattei. Citiamo un dispaccio dell'*Havas*: «Gli amici del capitano Mattei lo trasportarono nella casa di campagna di Keredine, ove egli era alloggiato. Costoro, credendo a una presa d'armi, fecero rientrare al campo tutti i soldati, nei quali si imbatterono. Questi, presi i fucili, si diedero alla ricerca dell'assassino. Alla vista di questo movimento, un Arabo della città si diede a fuggire a tutte gambe. I nostri soldati, credendo di tener l'assassino, gli si gettarono addosso e lo trucidarono. Disgraziatamente, non sembra che quest'uomo sia il colpevole. E' un abitante della città, ben vestito, che di certo passeggiava o si recava in qualche luogo vicino». Questa di soldati francesi, che applicano in Africa la *Lynch law* a un individuo appena sospettato colpevole, nessuno, crediamo, se la sarebbe aspettata. E' un fatto che non coprirà certo di gloria il «nuovo esercito» e meno ancora la nazione che intende a questo modo la sua missione civilizzatrice in Africa.

— Roma 8. Il prestito verrà tutto effettuato in tante verghe d'oro. La coniazione per settantadue milioni di lire delle verghe d'oro, oggi esistenti nelle zecche, comincierà il 15 corr.

Il console Macciò è giunto a Livorno, e verrà in breve a Roma.

Alla firma del contratto pel prestito erano presenti Magliani, Bombrini, Balduino, Cantoni, Scotti, Badami. I signori Scotti e Badami firmarono come testimoni. *(Adr.)*

— Roma 8. Il *Popolo Romano* scrive: L'avere l'Italia, anche senza la garanzia della Francia, trovato credito in Europa e in America, potrebbe persuadere i capitalisti francesi che essi avrebbero potuto concorrere vantaggiosamente al Prestito italiano e cooperare in tal modo al ristabilimento della buona armonia fra i due paesi.

Il *Diritto* confuta in tutti i punti le osservazioni del *Journal des Débats* e dice: L'Italia si prepara ad abolire completamente il corso forzoso; l'offerta del capitale nazionale ed estero, gli ubertosi raccolti e la pace che regna, fanno apparire assicurato il successo del Prestito.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 7. Il governo ha deciso di mandare a Sfax quattro battaglioni, staccati dalla guarnigione di Lione.

Un dispaccio del *Temps* da Tunisi dice: Cavalieri indigeni predatori arrestarono le carovane presso Grombreliu a 30 kilometri da Tunisi. Aggiunge che varie tribù si sono rivoltate a Gabes. Insiste sulla necesità di spedire forze sufficienti. Biasima il richiamo prematuro di parte del corpo della spedizione.

La Commissione parlamentare pel traforo del Sempione approvò la risoluzione che invita il governo ad avviare i negoziati coi governi interessati per la costruzione della nuova linea internazionale attraverso le Alpi. La Commissione spera che il governo farà studiare il passaggio del Monte Bianco.

Londra 7. (Camera dei Comuni). Nortchote domanderà lunedì se la voce della mobilizzazione delle truppe francesi sia fondata. Gladstone rispondendo a Magniac dichiara che il governo non ha preso alcun impegno; nessuna autorità venne conferita ai delegati inglesi alla conferenza di fare alcun mutamento al di là d'una legge monetaria possibile fra le potenze usanti l'argento. La Banca d'Inghilterra consente ad aver parte nella riserva dell'argento. La Banca non ebbe difficoltà a dare alla conferenza tale assicurazione. Freemantle comunicò alla conferenza tale informazione aggiungendo che l'Inghilterra non è intenzionata a modificare la legge monetaria e i rappresentanti suoi non sono autorizzati a fare altre dichiarazioni.

Hartington aggiunge che i rappresentanti furono indi autorizzati soltanto a prender i seguenti impegni per un certo numero d'anni: il governo non si allontanerà in alcuna direzione, diretta a scemare il valore dell'argento, dalla pratica attuale per la monetazione dell'argento; però la moneta indiana sarà accettata dagli altri paesi usanti l'argento; gli altri governi accettarono l'impegno monetario dell'argento al rapporto del 15 1[2. E' un obbligo per l'India che resta soltanto finchè tali condizioni restano in vigore.

Londra 7. (Camera dei Lordi). Salisbury chiede al governo di usare la sua influenza per proteggere l'industria dello zucchero nell'India. Granville approva Canarvon il quale dichiara che nessun Trattato di commercio con la Francia è preferibile ad un trattato peggiore del precedente.

Costantinopoli 7. L'esecuzione della sentenza del processo di Abdul-Aziz fu probabilmente ritardata dalla Porta, proseguendosi la revisione dei conti dal palazzo.

Washigton 8. Garfield continua a migliorare.

Dublino 8. Due possidenti furono feriti con fucilate, uno mortalmente, nella contea di Mayo.

Orano 8. Numerosi predatori intorno ai cantieri d'Alfa. Assicurasi che Buamema depredò un'altra nostra tribù.

Roma 8. Stamane firmossi il contratto pel prestito fra Magliani e Bombrini. Il versamento in oro ascende a 444 milioni, ma si presero le più prudenti misure di precauzione affinchè l'operazione non abbia a recare il menomo turbamento al mercato monetario inglese, tedesco e francese.

La parte del prestito riservata all'Italia è di 944 milioni, all'estero di 400. Il deposito cauzionale per tutti i sottoscrittori è del 10 0[0. Il primo versamento avrà luogo a settembre prossimo.

Il versamento della prima rata può farsi in Italia e all'estero in rendita e ciò per impedire la ricerca dell'oro. In Inghilterra saravvi una emissione pubblica. La operazione sarà tutta compiuta entro settembre 1882. Prezzo 88,25, godimento primo gennaio.

ULTIME NOTIZIE

Roma 8. (Senato del Regno). Giurano i senatori Faraldo, Calcagno, Griffini, Consiglio, Bertolini e Orsini.

Sopra proposta di Chiesi, deliberasi di rimandare ad una commissione di 5 membri da nominarsi dal presidente, l'esame delle modificazioni poposte da Gadda sul regolamento.

Ferrero presenta il progetto per la soppressione degli scrivani di quarta classe locali (*urgenza*). Berti presenta il progetto del censimento (*urgenza*). Sacchi chiede l'urgenza sul progetto di fusione delle società Florio e Rubattino (*l'urgenza è ammessa*).

Votansi a scrutinio segreto i progetti approvati nelle precedenti sedute e risultano approvati.

Discutonsi ed approvansi i progetti: modificazioni della legge 1879 sulle ferrovie: costruzione di nuove opere straordinarie stradali ed idrauliche. Partecipavano alla discussione i senatori Brioschi relatore, Maiorana, Gadda, Pecile, ed altri.

Durante la discussione, Baccarini promise di presentare in novembre il progetto suppletivo per le strade obbligatorie, e i progetti per bonifiche, e classificazione di porti.

Tunisi 8. E' giunto l'avviso *Authion*.

Pireo 8. E' partita la corazzata *Roma*.

Smirne 8. E' giunta la prima divisione della squadra permanente.

Salonicco 8. E' partita stamane la *Castelfidardo*.

Suez 8. L'avviso *Rapido*, è giunto stamane. Parte domani per Assab. Tutti bene.

Medlah 8. Una barca maltese partita ieri mattina da Sfax annunzia che le corazzate distrussero tutti i forti, la grande moschea e parte del quartiere mussulmano. Gli insorti resistevano ancora.

Roma 8. Il primo (e non il quarto) ufficio del Senato, che non lo aveva fatto ieri, elesse oggi i suoi commissari sulla legge elettorale; essi sono Cannizzaro e Errante. La Commissione radunerassi domani per costituirsi e cominciare i lavori.

Roma 8. A Londra saravvi una sottoscrizione pubblica per prestito italiano nei giorni 12, 13 e 14 corrente.

Londra 8. Produsse viva emozione nei circoli parlamentari il procedere sospetto della Francia nella questione di Tripoli. Si ritiene che il governo inglese dichiarerà di non voler tollerare dalla Francia ulteriori minaccie ai propri interessi politico-commerciali.

Pietroburgo 7. Confermasi la notizia che il governo abbia intenzione seria di effettuare il progetto grandioso di nuove costruzioni navali che verrà prossimamente discusso all'ammiragliato.

Napoli 8. Sono giunti altri 213 operai da Marsiglia: verranno, a spese della Questura, mandati ai paesi nativi. I giornali eccitano la provincia e il municipio a dar loro soccorso.

Tunisi 8. E' assolutamente falsa la voce che le truppe tunisine spedite a Sfax abbiano fatto causa comune cogli insorti, come pure viene smentita la voce di un'insurrezione nell'isola Djerba.

Pietroburgo 8. Il Comitato ministeriale decise la costruzione della linea Iwangorow-Dombrovo che sarà di grande vantaggio per la Polonia, mettendo in comunicazione le ferriere coi ricchi depositi di carbone.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Algeri 8. A Telessa gli Arabi vendono gli animali cornuti ed il mobilio, ma non i cavalli ed i muli. Ciò fa sospettare, che vogliano unirsi alla insurrezione.

Orano 8. A Tiaret ci sono delle agitazioni. Una greggia di 1500 capi di bestiame venne aggredita da una tribù araba, che portò seco 800 pecore.

Tunisi 8. Le truppe sono afflitte da malattie, specialmente da dissenterie e febbri. Altre truppe si spediscono a Sfax. L'insurrezione si dilata sempre più al Sud.

Costantinopoli 8. La Porta decise di mandare altre truppe in Albania, perchè l'attitudine della Lega si dimostra sempre più ostile.

Londra 8. Private notizie da Costantinopoli affermano che Midhat preferisce la morte all'esilio.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. *Padova* 7. Grano vecchio da l. 24.50 a 25.75, dal Fiorentino al Piave. Poco nuovo e non stagionato da l. 23.50 a 24.50; la roba è di buona nutrizione e colore. Frumentone pel consumo da l. 17 a 18.50 dal Napoletano al Pignolo.

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 8 luglio

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi complessiva pesata a tutt'oggi		parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L. minimo		massimo		adequato		Prezzo ad. gen. a tutt'oggi	
Giapp. annuali e parificate	7372	05	139	95	2	80	3	15	3	97	3	28
Nostrane gialle e parificate	145	85	—	—	—		—		—		3	66

Notizie di Borsa.

VENEZIA 8 luglio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1881, da 90.43 a 90.63; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 92 60 a 92.80.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1[2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 121.65 a 122.15 Francia, 3 1[2 da 100.— a 100.30; Londra; 3, da 25.14 a 25.20; Svizzera, 4 1[2, da 99.90 a 100.15; Vienna e Trieste, 4, da 216.35 a 216 75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.09 a 20.11; Bancanote austriache da 216 75 a 217.75; Fiorini austriaci d'argento da L. 216.75 a 2.17 25.

BERLINO 8 luglio

Austriache 634.50; Lombarde 222.50 Mobiliare 634.— Rendita ital. 93.50. [—

PARIGI 8 luglio

Rend. franc. 3 0[0, 86.—; id. 5 0[0, 119.55; — Italiano 5 0[0; 93.15 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane —.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.29 [— id. Italia 0 [— Cons. Ingl. 101 3[16 —; Lotti 16.30.

TRIESTE 8 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.49 [—	5.51 [—
Da 20 franchi	"	9.27 [—	9.28 [—
Sovrane inglesi	"	11.62 [—	11.63 [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	56.90 [—	57.10 [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	46 05 [—	46.15 [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

STABILIMENTO BALNEARE DI ARTA

(Provincia di Udine)

Approssimandosi anche quest'anno la stagione dei bagni, il sottoscritto si fa un dovere di portare a conoscenza del pubblico che va ad aprirsi nel mese venturo anche il rinomato **Stabilimento balneare di Arta.**

La sorgente sulforea, indicatissima per le tisi incipienti, per le scrofole, e in generale per tutti i morbi cutanei, fu utilizzata sino dai tempi Romani, quando stanziava in questa valle, una loro colonia, a **Giulio Carnico**, a poca distanza della fonte medesima.

Sullo stesso terreno fu avvertito altre volte, uno **getto d'acqua salino-marziale,** che nelle ultime emersioni del torrente **But,** anni addietro, rimase occultato, ma che, a cura di chi scrive, oggidì può dirsi ricuperato. L'analisi testè praticata di quest'altra sorgente l'addita efficacissima per le **anemie,** le **consunzioni,** più o meno inveterate, col vantaggio, in confronto alle altri fonti congeneri, di non contenere, sostanze nocive.

Gli antichi alberghi **Pellegrini e Tolotti** di Arta, ora divenuti proprietà del sottoscritto offrono tutte le agiatezze e comodità, che potessero esigere i signori **Bagnanti-Bevitori: alloggi sani e ariosi, buona cucina, caffè, ristoratori, e servizio inappuntabile, il tutto a modicissimi prezzi.**

Pel tragitto di due ore dalla stazione ferroviaria **per la Carnia** fino ad **Arta,** è provveduto un servizio giornaliero di omnibus, perdurante tutta la stagione balneare.

La residenza poi del **medico** comunale e la **farmacia,** sono anch'essi a portata degli alberghi medesimi.

A tutti questi vantaggi, se aggiungasi l'amenità del paese, le sue prospettive romantiche, i suoi monti, i suoi greppi, le sue selve, l'aria mitissima, le ottime strade, gli storici ricordi, e l'affluenza crescente degli anni andanti l'umile sottoscritto vive sicuro di vedersi onorato anche quest'anno di numerosa clientela.

Talotti Carlo *conduttore.* **Grassi Pietro** *proprietario.*

AVVISO

IMPRESA FONTE CELENTINO

IN VALLE DI PEJO

A togliere qualsiasi efficacia all' EQUIVOCO MANIFESTO in questi giorni pubblicato dalla *Direzione della Antica fonte di Pejo,* il sottoscritto, imprenditore della FONTE DI CELENTINO nella VALLE di PEJO, rende di pubblica ragione, che le bottiglie d'Acqua della propria Fonte colla indicazione **« Valle di Pejo »** hanno la capsula metallica di color ***BIANCO*** e ciò allo scopo di distinguerle da quelle di gran lunga inferiori dell'*Antica Fonte di Pejo* o da qualsiasi altra.

Tutti coloro quindi che vogliono far uso della efficacissima e celebre ACQUA DI CELENTINO « l'unica della VALLE DI PEJO che venne *Premiata alle Esposizioni di Trento 1875, di Parigi 1878* » pongano attenzione al colore della capsula esigendo che sia BIANCA con impressovi il motto « *PREMIATA FONTE CELENTINO VALLE DI PEJO P. ROSSI* » e così eviteranno il pericolo di acquistare acque eventualmente ***adulterate*** *da* ***infiltrazioni*** *o da* ***commistioni*** di materie eterogenee e le dannose conseguenze derivabili dalle medesime.

L'Acqua di Celentino si può avere dall'impresa in Brescia via Carmine n. 2360 e da tutti i farmacisti.

In ***UDINE*** alla Farmacie *Fabris, Filippuzzi, Sandri - Bosero, Commessati, De Faveri, Comelli.*

L'Imprenditore PILADE ROSSI *Farmacista.*

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO D'UDINE

Questo Amaro ***di già molto conosciuto*** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — ***L'Amaro d'Udine*** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fancinlli.

Prezzo L. **2.50** bott. da lit. L. **1.25** bott. di 1/2 lit. - Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in *Udine* da **De Candido Domenico** *Farmacista alla Speranza,* Via Grazzano — Deposito in *Udine* dai **Fratelli Dorta** al **Caffè Corazza,** a *Milano* presso **A. Manzoni e C.,** via della Sala, 16 — *Roma* stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi,

GRANDE ALBERGO VITTORIA

VENEZIA

In vicinanza della Piazza S. Marco offre per la **Stagione estiva appartamenti e stanze grandi ed ariose a prezzi modicissimi.**

Servizio inappuntabile.

GRANDE FACILITAZIONE PER PENSIONI

Polvere dentifricia Vanzetti

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprovano l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta **Luigi Zambelli** successore ad **Antonio Toffani,** *Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.*

Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta,

Deposito in **Udine** presso **BOSERO e SANDRI,** *Farmacisti dietro il Duomo.*

Orario ferroviario

Partenze — **Arrivi**

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.36 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 8.— ant.	omnibus	» 12.40 mer.
» 5 — pom.	id.	» 8.15 pom.
» 9.— pom.	id.	» 1.10 ant.

SCOPERTA PRODIGIOSA

—o—

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la *CROMOTRICOSINA,* del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varj congressi medici tenutisi recentemente, la *CROMOTRICOSINA* ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega de' mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all'ocipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La *CROMOTRICOSINA (emissio capillorum cum colore)* fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cento ore,* all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarj: *Francesca Novello-Dasso,* vecchia di *94 anni (Salita S. Rocco Genova)* e *G. B. Bonavera* vecchio di *anni 80 (Salita Pollaiuoli Genova)* i quali hanno riacquistato tutti i lorocapelli!

Deposito presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine. Un vasetto costa L. 6,* e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli cent. 60.

PER SOLI CENT. 80

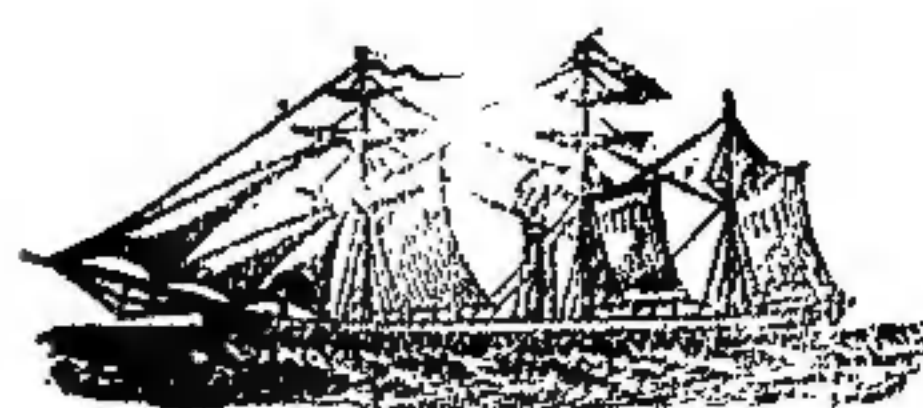
L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantalgea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Un'opera indispensabile a tutti è

Il medico di sè stesso

ricettario universale

col quale ciascuno può conoscere, curare e guarire da sè più di 250 malattie senza la costosa cooperazione del medico, o controllarne il metodo di cura. Indispensabile alle famiglie, farmacisti, collegi, presidi, sacerdoti, viaggiatori, questo ricettario di 418 pagine, vero medico in casa, compilato da un distinto medico presidente della Commissione governativa sanitaria, compendia tutte le migliori e più efficaci ricette usate dalle autorità mediche di tutta Europa, e comprovate dal miglior successo. — Legato in tutta pelle impressa in oro. Spedisce raccomandato l'Amministrazione del *Giornale di Udine,* contro vaglia di L. 5.40.

AGENZIA INTERNAZIONALE

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA Via Fontane N. 10.	Spedizioniere e Commissionario.	UDINE Via Aquileia N. 33.

VENEZIA G. di G. Guerrana, Via 22 Marzo, Corte del Teatro 2236, **VENEZIA**

DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze tutti i giorni

PARTENZE

dirette dal porto di Genova

Montevideo e Buenos-Ayres

12 luglio v. p. franc. ***La France*** — **22 luglio** v. p. ital. ***Umberto I***

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RIO JANEIRO, MOTEVIDEO E BUENOS-AYRES (Argentina)

25 Luglio Vapore Nazionale CENTRO AMERICA

Per imbarco e transito di merci o passeggieri, per informazioni e schiarimenti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor **G. Quartaro** in *S. Vito al Tagliamento.*

UNICO DEPOSITO IN **UDINE** ALLA FARMACIA DI **G. COMESSATTI**

DEPOSITO IN **VENEZIA** **Farmacia Bötner** ALLA CROCE DI MALTA

SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO DEL CAV. G. MAZZOLINI

Dr Chimico-Farmacista

PREMIATO CON PIU MEDAGLIE D'ORO DI CONIO SPECIALI E AL MERITO DI PRIMA CLASSE CON VARI ORDINI CAVALLERESCHI

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO ROMA Via Quattro Fontane 18

ESIGERE LA MARCA DI FABBRICA

Prezzo della Bottiglia L. 9.

È solamente garantito il vero **Sciroppo depurativo di Pariglina composto** del prof. G. Mazzolini di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore della Marca *depositata.* Egual confezione hanno le mezze bottiglie. Prezzo delle grandi **L. 9,** mezze **L. 5**

N.B. Tre bottiglie (dose per una cura) presso lo Stabilimento **L. 25,** e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per **L. 27.**

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.